

Comunicato stampa

Venerdì 2 febbraio 2007

Una riforma focalizzata sulle PMI

L'economia chiede di migliorare e concludere la riforma fiscale delle PMI

economiesuisse approva le decisioni della Commissione dell'economia e dei tributi del Consiglio degli Stati (CET) sulla riforma dell'imposizione delle aziende II. L'economia avrebbe certamente preferito l'abbandono del limite di partecipazione, ma la decisione di proseguire le consultazioni parlamentari sulla via finora tracciata appare saggia. La riforma gode così dell'appoggio dei Cantoni, ciò che la rende suscettibile di ottenere una maggioranza. Essa si presenta chiaramente come una riforma fiscale a favore delle PMI e come un pacchetto di misure di rilancio favorevoli a tutta l'economia. Per questo motivo gli ambienti economici sostengono uniti questo progetto. Essi chiedono al Parlamento di portare rapidamente a termine questo dossier durante la sessione primaverile. Rinviarlo ancora significherebbe recare pregiudizio alle PMI.

La riforma concerne i punti sui quali le PMI subiscono la pressione maggiore. Essa rappresenta la continuazione della riforma fiscale del 1997, che è stata un grande successo per la Svizzera e ha attirato numerose aziende nel nostro paese. Come allora, sono in gioco la crescita e la creazione di posti di lavoro. La riforma si focalizza oggi sulle circa 300'000 PMI in Svizzera che occupano oltre 3 milioni di persone e contribuiscono in maniera decisiva alla forza della nostra economia e al nostro futuro. La riforma non favorirà soltanto le PMI e le persone che vi lavorano, ma andrà a beneficio di tutta l'economia svizzera, delle finanze pubbliche e delle assicurazioni sociali. E' giunto il momento che la Confederazione comprenda ciò che è già prassi corrente nella maggioranza dei Cantoni e a livello dell'OCSE.

economiesuisse deplora la decisione della CET del Consiglio degli Stati di tassare parzialmente i dividendi della sostanza privata in ragione del 70%. Il Consiglio Nazionale ha seguito una linea più coerente adottando un tasso d'imposizione parziale uniforme del 50%. Un'aliquota del 50% è finanziariamente sopportabile. Inoltre, essa sembrerebbe moderata rispetto alla tendenza internazionale, nonché alle riforme già realizzate nella maggioranza dei Cantoni. Il Parlamento farebbe bene a modificare questo punto. Per quanto concerne il tema del commercio quasi professionale di titoli, appare positivo e corretto sul piano materiale separarlo dal progetto.

Per ulteriori informazioni:

Pascal Gentinetta

Telefono: 044 421 35 12

E-mail : pascal.gentinetta@economiesuisse.ch